



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO
Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Verbale n. 10 della riunione tenuta presso il Dipartimento della Protezione Civile il giorno 21 aprile 2021

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	X	
Silvio BRUSAFFERO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	X	
Sergio ABRIGNANI	in videoconferenza	
Cinzia CAPORALE ¹	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	in videoconferenza	
Donato GRECO	In videoconferenza	
Giuseppe IPPOLITO	X	
Alessia MELEGARO	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ	in videoconferenza	
Giovanni REZZA	in videoconferenza	

Ordine del giorno, di cui alla nota di convocazione del 15 aprile 2021:

1. Prosieguo dell'esame delle questioni poste all'ordine della seduta del 20 aprile 2021;
2. Varie ed eventuali.

La seduta inizia alle ore 17,10.

In aperta di seduta, il Coordinatore dà conto del dibattito che, nel corso della giornata, si è aperto sui principali siti di informazione riguardo all'orario di inizio delle restrizioni alla circolazione delle persone (c.d. «coprifuoco»). Nell'ambito di tale dibattito, è stato coinvolto anche il Comitato tecnico scientifico, indicato come ispiratore della scelta di mantenere tale orario alle ore 22,00, sulla quale – proprio nelle ore in cui si

¹ Collegata in TC alle 17,25.

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751 svolge la presente seduta – è verosimile che il Consiglio dei ministri stia per assumere una decisione politica, che sarà declinata nel decreto-legge che dovrebbe essere approvato in data odierna. Il Coordinatore dà, inoltre, conto del fatto che, nelle more dello svolgimento della presente seduta, ha avuto luogo una interlocuzione tra diversi Componenti del Comitato, a mezzo di e-mail indirizzate da uno dei componenti a tutti gli altri Componenti, circa l'opportunità o meno di reagire alla notizia del coinvolgimento del CTS, e che è stato subito dopo pubblicato online un articolo, ripreso poi da diverse testate, in cui l'autore ha riportato la precisazione fatta da un Componente del CTS relativa alla non ascrivibilità al Comitato dalle scelte sull'orario del coprifuoco, visto che tali scelte – sia nell'attuale fase, sia all'epoca dell'introduzione delle restrizioni – sono state frutto di autonome decisioni politiche. Il Coordinatore esprime la convinzione che – anche indipendentemente dalle evenienze sopra richiamate – sia divenuto ineludibile far conoscere ai decisori politici e all'opinione pubblica la posizione del CTS riguardo a tale tema. Pertanto, il Coordinatore propone di discutere nella seduta odierna la posizione del CTS riguardo all'orario del coprifuoco e di renderla immediatamente pubblica, attraverso un comunicato a cura del Portavoce.

Si apre una discussione, con interventi di tutti i Componenti, relativi sia all'opportunità di discutere la questione, sia al merito della medesima, ossia all'opportunità, o meno, di mantenere l'orario delle ore 22,00.

All'esito di tale discussione il CTS dà unanimemente mandato al Portavoce di comunicare ai mezzi di stampa, non appena chiusa la seduta, la seguente condivisa conclusione sul punto:

Alla luce della situazione epidemiologica attuale, il CTS, in una strategia di mitigazione del rischio di ripresa della curva epidemica, ritiene opportuno che venga privilegiata una gradualità e progressività di allentamento delle misure di contenimento, ivi compreso l'orario d'inizio delle restrizioni di movimento.

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751

Il Coordinatore propone, quindi, di esaminare altra questione rientrante tra le varie ed eventuali, vertente su una richiesta del Ministro della pubblica amministrazione, il quale chiede al CTS un parere circa la compatibilità con la strategia di mitigazione del rischio di ripresa della curva epidemiologica di una proposta di modifica normativa che interviene sulla disciplina del lavoro agile introdotta dall'articolo 263 del decreto-legge n. 34 del 2020. Tale proposta, pur mantenendo inalterata – stante il contesto emergenziale che ancora affligge il Paese – la flessibilità organizzativa che può derivare dall'utilizzo del lavoro agile, rinvia alla contrattazione collettiva la definizione degli istituti della citata modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, escludendo – nel contempo – la soglia minima di percentuale (il 50 per cento) attualmente prevista, così consentendo, nelle more dell'adozione della disciplina derivante dalla contrattazione, l'accesso al lavoro agile senza la necessità del previo accordo individuale. Nella valutazione del Ministro, risultante dalla relazione illustrativa che accompagna la norma, a tale misura non conseguirebbe, pertanto, un rientro automatico del personale nella sede lavorativa, ma sarebbe consentito a ciascuna pubblica amministrazione, nel rispetto delle misure di contenimento del Covid-19 e delle disposizioni emanate dalle autorità sanitarie competenti, di avere piena autonomia organizzativa, senza essere vincolate da una soglia minima che, in taluni casi, potrebbe comportare ricadute negative in termini di efficienza.

All'esito della discussione, il CTS esprime, sul punto, la seguente posizione.

In relazione ai quesiti posti dal Ministro della pubblica amministrazione, relativi ai dipendenti pubblici da impiegare in c.d. *smart working*, e in particolare alla possibilità di eliminare il vincolo del 50%, rimettendo alle singole pubbliche amministrazioni le relative scelte, il CTS – nella misura in cui siano rispettate le misure di distanziamento personale, di igienizzazione e sanificazione, di areazione dei locali nonché di disponibilità dei dispositivi di protezione individuale – non vede ostacoli a procedere

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751 nel senso richiesto, eventualmente con il coinvolgimento anche dei poteri datoriali affidati ai dirigenti.

A questo punto il Comitato riprende l'esame delle questioni già poste all'ordine del giorno della seduta del 20 aprile 2021, iniziando da quelle oggetto del **punto n. 2**, vertente su una richiesta della Presidenza del Consiglio dei ministri, a firma del suo Segretario Generale, di esame di due note del 15 aprile 2021, l'una del Ministro del turismo e l'altra del Dipartimento dello Sport (allegato).

In entrambe le note viene chiesto di valutare, sotto il profilo tecnico-scientifico, la possibilità – per coloro che hanno eseguito il vaccino ovvero sono in possesso di un certificato di guarigione dal Covid ovvero si sono sottoposti a un test Covid con esito negativo in un arco temporale da definire – di spostarsi sul territorio nazionale a prescindere dalla “colorazione” delle Regioni e di accedere a eventi o luoghi riservati ai soggetti muniti di questo *pass*. Ciascuna delle due note, poi, formula quesiti specifici, meglio descritti negli allegati, circa le attività di rispettivo interesse delle due Amministrazioni.

Ad integrazione di tale richiesta, è stata, poi, sottoposta al CTS un'ulteriore richiesta del Dipartimento dello Sport, relativa all'evento in programma per il 1° maggio 2021 presso l'AGSM Forum di Verona, organizzato alla CEV (Confederazione Europea di Volley) insieme alla Federazione italiana Pallavolo, costituito dalla c.d. CEV Super Finals Champions League. Per ciascuna delle due partite di cui si compone l'evento, si prevede la presenza massima di ca. 400 persone (tra atleti, personale di staff e di campo delle 4 delegazioni, addetti alla produzione televisiva), che sarebbero “in bolla” a partire dal 29 aprile.

Esaminate tali questioni, il CTS rinvia – in relazione alla circolazione fra Regioni delle persone e alla possibilità di prevedere eventi o luoghi riservati ai possessori di

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidente del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751 certificazione che attesti, alternativamente, l'effettuata vaccinazione, la guarigione dalla Covid-19 o la recente negatività a un test diagnostico – alle valutazioni relative al c.d. *Green Certificate* contenute nei verbali del 16 e del 20 aprile 2021.

Quanto alla possibilità di assistere a manifestazioni e ad eventi sportivi, il CTS ritiene che le relative condizioni debbano allinearsi – sia per quanto riguarda i limiti di affollamento al chiuso e all'aperto, sia per quanto riguarda le altre indicazioni (distanziamento tra gli spettatori, da mantenere in posizione seduta, uso dei dispositivi di protezione individuale, rispetto delle condizioni igieniche, areazione dei locali chiusi, etc.) – a quanto già suggerito, per gli spettacoli cinematografici, teatrali, musicali, lirici, tersicorei e simili, nella seduta del 16 aprile 2021 (si rinvia, in proposito, al relativo processo verbale).

Quanto all'esercizio dell'attività sportiva, il CTS ritiene necessario fare riferimento ai protocolli da esso già esaminati e approvati negli scorsi mesi, la cui validità va confermata.

Il Comitato esamina, quindi, il **punto n. 3** dell'ordine del giorno del 20 aprile 2021, costituito da taluni quesiti relativi alle modalità di ripresa delle attività didattiche, formulati, d'ordine del Ministro, dal Capo di Gabinetto del Ministero dell'istruzione.

Il Comitato ricorda che, sulle questioni che formano oggetto di tali quesiti, è stato già in passato pubblicato un vademecum, di cui è in corso una revisione, in collaborazione tra l'Istituto Superiore di Sanità, l'INAIL e le competenti Direzioni generali del Ministero della salute. Si attende, per la prossima settimana, che sia reso disponibile il documento che concluderà tale esercizio.

Nelle more, il Comitato suggerisce di attenersi ai protocolli già approvati dal CTS, in particolare esprimendo parere contrario sull'ipotesi di prescrivere l'uso, da parte degli

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751 studenti, dei dispositivi FFP2, non essendo consigliabile l'uso continuato di tali dispositivi per lungo tempo.

Il CTS ribadisce, inoltre, la necessità che la ripresa della frequenza delle scuole sia accompagnata da un rigoroso monitoraggio.

Si passa, quindi, all'esame del **punto 4** dell'ordine del giorno del 20 aprile 2021, vertente sulla richiesta che il Comitato valuti la possibilità di ripresa delle attività nel settore del c.d. *wedding*, condizionata dalla circostanza che sia autorizzata l'organizzazione di ricevimenti matrimoniali. Su tale questione insiste una richiesta di un gruppo di Deputati (allegata) nonché la nota del Ministro del turismo già richiamata al punto 2.

Intervengono diversi Componenti, i quali evidenziano come i ricevimenti matrimoniali costituiscono occasione di *mass gathering* nelle quali è elevatissimo il rischio di contagio, sia in ragione della loro durata, sia in ragione dei contatti stretti fra le persone che tipicamente si associano a tali eventi. Viene, al riguardo, evidenziato che anche nel Regno Unito, pur in presenza di una campagna vaccinale più avanzata e, dunque, di una curva epidemiologica in fase di più marcata regressione, la ripresa di tali ricevimenti è stata rinviata al 21 giugno 2021. AV

All'esito della discussione il CTS, condividendo tali valutazioni, esprime la seguente posizione.

Il CTS, per quanto riguarda gli eventi collegati alle attività di *wedding*, pur apprezzando l'importanza della tematica e l'impatto della sospensione delle attività nei vari settori coinvolti, sottolinea tuttavia che, in ragione dell'attuale situazione epidemiologica e delle connotazioni di rischio che pertengono alle attività in discussione, al momento attuale non esistano le condizioni per una ripresa dell'attività, ma si dichiara disponibile ad analizzare protocolli che saranno predisposti e a riconsiderare la

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Ex O.C.D.P.C. 3 febbraio 2020, n. 630, come modificata dalla O.C.D.P.C. 17 marzo 2021, n. 751
situazione a far corso dal 21 giugno 2021, fatte salve eventuali nuove e diverse
considerazioni motivate da un eventuale peggioramento della curva epidemiologica.

In assenza di altri argomenti su cui concentrare l'attenzione, alle ore 19,15 il
Coordinatore dichiara chiusa la seduta.

	Presente	Assente
Franco LOCATELLI (coordinatore)	X	
Silvio BRUSAFERRO (portavoce)	in videoconferenza	
Sergio FIORENTINO (segretario)	X	
Sergio ABRIGNANI	In videoconferenza	
Cinzia CAPORALE	in videoconferenza	
Fabio CICILIANO	in videoconferenza	
Donato GRECO	In videoconferenza	
Giuseppe IPPOLITO	X	
Alessia MELEGARO	in videoconferenza	
Giorgio PALÙ	in videoconferenza	
Giovanni REZZA	in videoconferenza	

Verbale approvato dopo condivisione via e.mail da parte di tutti i Componenti.

IL COORDINATORE

Franco Locatelli

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Sergio Fiorentino

Art...

(Misure urgenti per la disciplina dei termini in materia di lavoro agile)

1. All'articolo 263, comma 1, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, le parole «*31 dicembre 2020*» sono sostituite dalle seguenti: «*nelle more della definizione della disciplina del lavoro agile da parte dei contratti collettivi*». Conseguentemente, al secondo periodo le parole da «*al 50 per cento*» a «*tale modalità*» sono sopprese.

Testo coordinato articolo 263, del decreto-legge n. 34 del 2020 Disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile

1. Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'*articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*, adeguano l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, ~~fino al 31 dicembre 2020 nelle more della definizione della disciplina del lavoro agile da parte dei contratti collettivi~~, in deroga alle misure di cui all'*articolo 87, comma 1, lettera a), e comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 24 aprile 2020, n. 27*, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo *articolo 87, al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità* e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente. In considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica, con uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione possono essere stabilite modalità organizzative e fissati criteri e principi in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile, anche prevedendo il conseguimento di precisi obiettivi quantitativi e qualitativi. Alla data del 15 settembre 2020, l'*articolo 87, comma 1, lettera a), del citato decreto-legge n. 18 del 2020*, convertito, con modificazioni, dalla *legge n. 27 del 2020* cessa di avere effetto. ^{(663) (665) (666)}

2. Le amministrazioni di cui al comma 1 si adeguano alle vigenti prescrizioni in materia di tutela della salute adottate dalle competenti autorità.

3. Ai fini di cui al comma 1, le amministrazioni assicurano adeguate forme di aggiornamento professionale alla dirigenza. L'attuazione delle misure di cui al presente articolo è valutata ai fini della performance.

4. La presenza dei lavoratori negli uffici all'estero di pubbliche amministrazioni, comunque denominati, è consentita nei limiti previsti dalle disposizioni emanate dalle autorità sanitarie locali per il contenimento della diffusione del Covid-19, fermo restando l'obbligo di mantenere il distanziamento sociale e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali.

Relazione illustrativa

Le modifiche introdotte intervengono sulla disciplina del lavoro agile introdotta dall'articolo 263 del decreto-legge n. 34 del 2020 e, pur mantenendo inalterata – stante il contesto emergenziale che ancora affligge il Paese – la flessibilità organizzativa che può derivare dall'utilizzo del lavoro agile, rinvia

alla contrattazione collettiva la definizione degli istituti della citata modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, liberandola – nel contempo – dalla rigidità derivante dalla soglia minima di percentuale (il 50 per cento) attualmente prevista e consente comunque, fino alla disciplina derivante dalla contrattazione, l’accesso al lavoro agile senza la necessità del previo accordo individuale. A tale misura non consegue, pertanto, un rientro automatico del personale nella sede lavorativa, ma consente a ciascuna pubblica amministrazione, nel rispetto delle misure di contenimento del covid-19 e delle disposizioni emanate dalle autorità sanitarie competenti, di avere piena autonomia organizzativa senza essere vincolate da una soglia minima che, in taluni casi, potrebbe comportare ricadute negative in termini di efficienza.

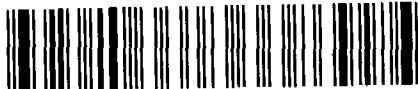
Relazione tecnica

La disposizione ha natura ordinamentale e pertanto non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Presidenza del Consiglio dei Ministri
USG 0004559 P-4.2.5.2
del 16/04/2021



33093313

Al Prof. Franco Locatelli
Coordinatore Comitato tecnico-scientifico
c/o Dipartimento della protezione civile

e, p.c. All'ing. Fabrizio Curcio
Capo Dipartimento della protezione civile

Oggetto: Richiesta parere su ripresa delle attività sportive e relativi protocolli e linee guida.

Si trasmettono e la nota n. 210 del 15 aprile 2021 e la nota n. 5701 in pari data con le quali rispettivamente il Ministro del turismo e il Dipartimento per lo sport hanno chiesto di sottoporre a codesto Comitato alcune questioni sulla riapertura del settore turistico e dei settori della somministrazione di alimenti e di bevande, di fiere e congressi, degli stabilimenti termali e balneari, dei parchi a tema o permanenti e sulla riapertura delle attività sportive con richiesta anche di una specifica audizione.

In entrambe le note viene chiesto di valutare, sotto il profilo tecnico-scientifico, per coloro che hanno eseguito il vaccino ovvero sono in possesso di un certificato di guarigione dal Covid ovvero si sono sottoposti a un test Covid con esito negativo in un arco temporale da definire la possibilità di spostarsi sul territorio nazionale a prescindere dalla colorazione delle Regioni e di accedere eventi o luoghi riservati ai soggetti muniti di questo c.d. *pass*.

Il Ministro del turismo chiede in particolare di valutare la necessità di modifica delle attuali Linee guida per consentire lo svolgimento delle attività sei settori sopra indicati, utilizzando il c.d. *pass* nel settore dei trasporti e per non applicare in altri settori misure maggiormente restrittive.

Il Dipartimento per lo Sport chiede altresì a codesto Comitato di esprimere un parere tecnico-scientifico sulla riapertura a decorrere dal 1 maggio delle attività di palestre, piscine (con eventuali regole differenti per le piscine all'aperto o al chiuso), su una richiesta della Federazione Italiana Pallacanestro e sul *Protocollo di regolamentazione per il contrasto alla diffusione del virus Sars-CoV-2*, riguardante il torneo ATP-WTA International BNL d'Italia di Tennis in programma a Roma dal 9 al 16 maggio 2021, nonché di «avviare una interlocuzione» utile a definire le modalità con le quali il pubblico potrà assistere alle gare dei prossimi campionati europei di calcio, previste in Italia e per le quali il Governo si è impegnato a garantire lo svolgimento secondo le regole UEFA.

Si chiede pertanto a codesto Comitato di fornire il proprio avviso sui menzionati punti.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Chieppa



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Al Pres. Roberto Chieppa
Segretario Generale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Per interoperabilità

OGGETTO: trasmessione richiesta parere al Comitato Tecnico Scientifico riguardante la ripresa delle attività sportive e i relativi protocolli e linee guida.

Caro Roberto,

in relazione alla programmazione della ripresa delle attività del settore sportivo attualmente oggetto di sospensione o limitazione, si chiede di sottoporre al Comitato Tecnico Scientifico alcune questioni sulla riapertura delle attività di seguito indicate, sulla base delle linee guida e dei protocolli attualmente vigenti.

Si domanda in particolare se tali linee guida e protocolli necessitino di integrazioni o aggiornamenti per la loro applicazione nelle "zone gialle". Si richiede altresì di valutare la possibilità di consentire deroghe o di ampliare l'accesso alle diverse attività illustrate di seguito, ai soggetti che si trovino in particolari condizioni quali l'aver completato il ciclo vaccinale o l'essere in possesso di un certificato di guarigione dal virus Covid-19 o, per altri versi, l'essersi sottoposti a test tramite tampone risultato negativo.

Nelle "zone gialle" le attività in relazione alle quali si chiede di esprimere detto parere sono:

- Attività di palestre, da consentirsi a partire dalla data del 1 maggio 2021, per le quali si applicano le *"Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'8 ottobre 2020"* di cui all'allegato 9 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021, come specificate dalle disposizioni del Nuovo protocollo attuativo delle *"Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere"* emanate dal Dipartimento per lo sport il 5 marzo 2021 a suo tempo stabilite per le aperture nelle cosiddette "zone bianche";
- Attività di piscine, da consentirsi a partire dalla data del 1 maggio 2021, per le quali si applicano le *"Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'8 ottobre 2020"* di cui all'allegato 9 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021, come specificate dalle disposizioni del Nuovo protocollo attuativo delle *"Linee Guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere"* emanate dal Dipartimento per lo sport il 5 marzo 2021 a suo

tempo stabiliti per le aperture nelle cosiddette "zone bianche"; per tali attività si richiede altresì se sia opportuno distinguere le misure da adottare sulla base dello svolgimento di dette attività all'aperto o al chiuso, ovvero a fini sportivi o ricreativi;

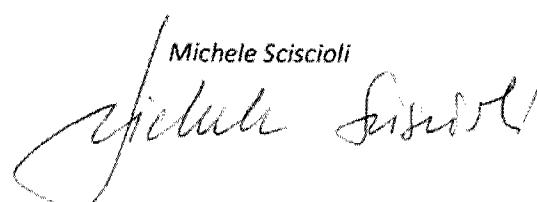
- Partecipazione del pubblico a eventi e competizioni sportive, da consentirsi sulla base dei criteri attualmente previsti e in corso di revisione per lo svolgimento degli spettacoli aperti al pubblico, in luoghi aperti o chiusi, con possibilità di prevedere deroghe in aumento rispetto al numero massimo di spettatori consentito per particolari eventi sportivi di rilevanza internazionale svolti all'aperto.

Con riferimento a questi ultimi, si chiede al Comitato di esprimere un parere tecnico-scientifico sul "Protocollo di regolamentazione per il contrasto alla diffusione del virus Sars-CoV-2" riguardante il Torneo ATP-WTA Internazionali BNL d'Italia di Tennis, in programma dal 9 al 16 Maggio 2021 e di avviare una interlocuzione per individuare le modalità di partecipazione del pubblico alle gare previste in Italia per i prossimi Campionati europei di calcio, per i quali il Governo si è impegnato a garantire lo svolgimento secondo le regole indicate dalla Uefa.

In considerazione dell'approssimarsi dell'evento, si chiede infine di sottoporre al Comitato la necessità di valutare la richiesta giunta alla mia attenzione dalla Federazione Italiana Pallacanestro di riesaminare il protocollo anti-covid per lo svolgimento dei playoffs del campionato professionistico di serie A, che inizieranno il prossimo 7 maggio, incrementando il numero di invitati autorizzati (dai club e dagli sponsor) fino a 300 unità, nonché il numero di rappresentanti dei mezzi di comunicazione, progressivamente con l'avanzamento della competizione. La richiesta non riguarda ovviamente l'accesso di pubblico pagante, ma esclusivamente di invitati e stampa.

Si resta a disposizione per essere sentiti dal CTS per meglio illustrare le proposte.

Un cordiale saluto

Michele Sciscioli




M. Ministro del Turismo

Prot.m. 210

Roma, 15/4/2021

Caro Presidente,

come ben noto, gli operatori economici operanti nel settore turistico e ricettivo hanno rappresentato, in modo sempre più diffuso e pressante, l'esigenza di programmare, con congruo anticipo, la ripresa delle attività nel pieno rispetto delle misure di sicurezza a partire dalla data che sarà ritenuta più congrua rispetto all'emergenza epidemiologica in corso e all'evoluzione del piano vaccinale.

Il tempo e la certezza del quadro regolatorio costituiscono i principali fattori considerati essenziali dal mondo produttivo per consentire al Paese la corretta programmazione della ripartenza dopo la stagione di limitazioni imposte dall'emergenza epidemiologica la sana competizione a livello europeo ed internazionale in vista della prossima stagione estiva e dei connessi flussi turistici.

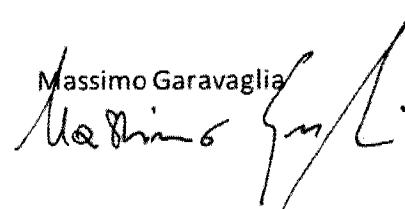
Ciò premesso, nella necessaria cornice normativa che preveda la non applicazione delle limitazioni contenute nelle vigenti misure restrittive agli spostamenti sul territorio nazionale o inerenti l'ingresso dall'estero per i soggetti in possesso di certificazione di avvenuta vaccinazione o di negatività al virus, Ti pregherei di valutare l'opportunità di attivare quanto prima il Comitato Tecnico-Scientifico per la validazione di eventuali revisioni dei protocolli oggi esistenti quanto al settore della somministrazione di alimenti e di bevande; alberghi e strutture ricettive; fiere e congressi; wedding; stabilimenti termali e balneari; parchi a tema o permanenti.

Prof. Mario Draghi
Presidente del Consiglio dei Ministri
Largo Chigi, 19
ROMA

Naturalmente, un processo di analoga revisione dei protocolli adottati sarà opportuno, quanto agli stessi soggetti sopra indicati, anche per i settori del trasporto connessi al venire meno delle ricordate limitazioni agli spostamenti sul territorio nazionale e alle misure inerenti l'ingresso dall'estero già adottate da disposizioni mirate al contenimento dell'emergenza epidemiologica.

Valorizzando in particolare protocolli già adottati e sperimentati dagli operatori economici dei settori indicati, con la contestuale definizione di misure che tengano nel debito conto la non applicazione di misure restrittive nei confronti di soggetti in possesso di adeguata certificazione sanitaria, secondo quanto sopra precisato, sarà possibile definire un quadro dotato di certezza e sostenibilità.

RingraziandoTi per la disponibilità e restando a Tua disposizione per qualsiasi esigenza, Ti saluto cordialmente.

Massimo Garavaglia




33101631

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SPORT
IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Al Pres. Roberto Chieppa

Segretario Generale

Presidenza del Consiglio dei Ministri

per interoperabilità

OGGETTO: Integrazione a nota su ripresa attività sportiva

Caro Roberto,

facendo seguito alla nota n. DPS-0005701-P-15/04/2021, rappresento la necessità di una ulteriore precisazione relativa alle attività sportive che possono essere tenute nei centri e circoli sportivi. Attualmente la normativa prevede la sospensione delle attività individuate con Decreto dell'Autorità delegata in materia di sport del 13 ottobre 2020 quali sport di contatto, anche se aventi carattere ludico-amatoriale, salvo che vengano svolte all'aperto, a livello individuale e nel rispetto del distanziamento. Anche per queste attività, svolte nei centri e circoli sportivi, oltre che nelle palestre, sarebbe utile richiedere un parere del Comitato in relazione alla possibilità di consentirle, nelle cd. "zone gialle", applicando le "Linee guida Modalità di svolgimento per gli allenamenti di sport di squadra" pubblicate il 20 maggio 2020 dall'allora Ufficio per lo sport, come integrate dai successivi protocolli attuativi emanati da Federazioni, DSA ed EPS e alla luce del citato Decreto ministeriale del 13 ottobre 2020. A questo fine rinnovo la disponibilità del Dipartimento a collaborare per ogni eventuale aggiornamento della documentazione. Anche con riferimento a tali attività, si richiede una valutazione riguardante l'opportunità di distinguere le misure da adottare sulla base dello svolgimento delle stesse all'aperto o al chiuso.

Ad ulteriore integrazione della nota succitata, inoltro quanto pervenuto dalla FIPAV in relazione all'evento CEV Super Finals Champions League che si terrà presso l'AGSM Forum di Verona il 1° maggio p.v.

La FIPAV richiede la possibilità di poter ospitare all'AGSM Forum, esclusivamente per la giornata dell'evento, un numero di persone congruo allo svolgimento ottimale dell'evento, in considerazione delle necessità di personale di staff e di campo delle 4 delegazioni, nonché della presenza di produzioni televisive per la messa in onda dell'evento. La Federazione rappresenta che tutte le persone indicate, quantificabili in 400 unità, saranno "in bolla" a partire dal 29 aprile.

Un caro saluto,

Michele Sciscioli

Allegato: Nota Segretario Generale FIPAV



*Ministero dell'Istruzione
Ufficio di Gabinetto*

Al Gabinetto del Ministro della salute
c.a. del Capo di Gabinetto
Pres. Goffredo Zaccardi

E, p. c. Al coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico
Prof. Franco Locatelli

Al fine di programmare la ripresa in presenza delle attività didattiche, si rappresenta l'urgenza di avere riscontro rispetto a quanto trasmesso con nota prot. 12314 del 22 marzo u.s., che ad ogni buon fine si allega (cfr. all. 1).

Infine, si segnalano alcune questioni sollevate dai rappresentanti delle Organizzazioni sindacali, sulle quali sarebbe importante ricevere indicazioni da parte del Comitato Tecnico Scientifico (cfr. all. 2).

Colgo l'occasione per ringraziare ancora una volta per la collaborazione dimostrata.

D'ORDINE DEL MINISTRO
IL CAPO DI GABINETTO
Cons. Luigi Fiorentino



Firmato digitalmente da
FIORENTINO LUIGI
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E RICERCA



Ministero dell'Istruzione

Il Capo di Gabinetto

Gentile Presidente, Caro Goffredo,

in vista dell'esaurimento dell'efficacia delle misure previste dal Dpcm 2 marzo 2021, relativamente alle Istituzioni scolastiche, al fine di programmare la ripresa in presenza delle attività didattiche, si rappresenta quanto segue.

Considerato che lo scrivente Ministero nel corso dell'ultimo anno ha formulato numerosi quesiti al Comitato Tecnico Scientifico (cfr. elenco allegato), in ordine alle regole da rispettare da parte degli studenti e delle studentesse, nonché del personale docente e non, si chiede se le risposte fornite possano ritenersi ancora valide, anche in considerazione della presenza delle c.d. varianti del virus Sars-CoV-2, in primo luogo per quanto concerne il distanziamento e l'utilizzo e la tipologia delle mascherine nelle varie fasce di età.

Si chiede, infine, quali siano i presidi tecnici da ritenersi più idonei a garantire la sanificazione degli ambienti.

Colgo l'occasione per ringraziare ancora una volta Te e il Sig. Ministro per la collaborazione.

D'ORDINE DEL MINISTRO
IL CAPO DI GABINETTO
Cons. Luigi Fiorentino



Firmato digitalmente da
FIORENTINO LUIGI
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E RICERCA

Pres. Goffredo Zaccardi

Capo di Gabinetto del Ministro della Salute

ROMA

ALL. 1

- Nota prot. 136 del 12/05/2020
- Nota prot. 2027 dell'8/06/2020
- Nota prot. 4477 del 03/07/2020
- Nota prot. 9199 dell'8/08/2020
- Nota prot. 11752 del 6/09/2020
- Nota prot. 17749 del 16/10/2020
- Nota prot. 20102 del 29/10/2020
- Nota prot. 22023 dell'11/11/2020
- Nota prot. 22418 del 13/11/2020
- Nota prot. 23514 del 20/11/2020

- distanziamento da osservare durante il colloquio e durante le prove pratiche (es. strumento);
- modalità accesso alle scuole, scaglionamenti e accompagnatori;
- tipologia di mascherine o altri mezzi di protezione. In particolare, se si possa ritenere opportuno prevedere esclusivamente l'uso di mascherine FFP2. In ogni caso, si ritiene indispensabile fornire chiarimenti circa l'uso di mascherine di comunità da parte degli allievi ed eventualmente escluderlo, considerando che gli istituti forniscono agli allievi i mezzi di protezione individuale;
- modalità di rientro in servizio di docenti con esiti del tampone non negativizzato (dopo quanto tempo e con quale certificazione se prevista) – ruolo del medico competente;
- modalità di ripresa della frequenza scolastica per allievo con esiti del tampone non negativizzato (dopo quanto tempo e con quale tipologia di certificazione, se prevista);
- indicazioni circa la pulizia approfondita (solo inizio giornata o anche all'alternarsi degli alunni che affrontano l'esame?);
- possibilità di prevedere l'effettuazione di tamponi rapidi su tutto il personale e gli alunni;
- indicazioni circa le eventuali responsabilità e modalità di somministrazione dei tamponi;
- rilevazione della temperatura al momento dell'ingresso nell'edificio;
- chiara definizione dei comportamenti da tenere per personale vaccinato e non vaccinato nel caso si intenda prevedere una differenziazione tra le due categorie di personale (mantenimento dei dispositivi di protezione, distanziamento, sanificazione delle mani, eventuali tamponi rapidi, ecc.);



Camera dei Deputati

c.a. Comitato Tecnico Scientifico

Presidente del Consiglio

Ministero della Salute

Roma

Oggetto: Protocolli di sicurezza anti Covid 19 per la ripartenza del settore wedding

I sottoscritti parlamentari del Movimento 5 stelle sottopongono all'attenzione del Comitato Tecnico Scientifico la richiesta di poter avviare una rapida valutazione tecnica in relazione alla ripartenza in sicurezza del settore del wedding con le relative modalità di riapertura.

A seguito dell'analisi approfondita del lavoro eseguito da esperti il nostro convincimento è che, attraverso la predisposizione di appositi protocolli di sicurezza, vengono verificate le condizioni indispensabili ad assicurare una ripresa in sicurezza di un comparto strategico per l'economia italiana sino ad ora pesantemente penalizzato da oltre un anno di chiusura.

La sola filiera diretta, che conta oltre una decina di attività, ha subito un calo di fatturato superiore

all'80% rispetto agli anni passati, con un danno di oltre 20 miliardi di euro da Nord a Sud. Un settore che conta ben 203.000 attività su tutto il territorio italiano e che assorbe 600.000 lavoratori.

I settori coinvolti sono decine, per citarne solo alcuni: location, sartorie, moda, fioristi, fotografi, videomaker, tipografie, ristorazione, pasticcerie, artigiani, fiere di settore, agenzie di eventi, di spettacoli, di viaggi, tour operator, affitti di dimore, musicisti.

Sul tema, registriamo anche numerose e dettagliate proposte di protocolli di sicurezza che provengono da attori di primo piano del comparto (a titolo esemplificativo: procedure di triage per l'accesso alla struttura, monitoraggio e studio delle attività degli invitati, una procedura

guidata per l'individuazione del livello di rischio dei partecipanti all'evento e l'adozione delle misure di prevenzione e protezione), proposte che ci auguriamo possano essere prese in considerazione e valutate nel loro aspetto tecnico.

L'occasione ci è gradita per inviare i saluti più cordiali

ALESSANDRO AMITRANO

ALESSANDRO MARIA SOANE

SABRINA DE CARLO

FRANCESCA ANNA MUGGIERO

TERESA RANZO

SCANU LUCIA

GRIPPO CARMELA

BARBUTO EUSABETTA

SAITTA EUGENIO

ELINNO ROSALBA

TONI MARIA

GURAU NICOLA